

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

**Bando di concorso pubblico per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca – XXXV Ciclo, a.a. 2019.2020, dell'Università degli Studi di Catania (Decr. n. 2123 del 5 luglio 2019): a n. 4 posti con borsa di studio di Ateneo (1 posto curriculum diritto processuale civile; 1 posto curriculum diritto tributario; 1 posto curriculum diritto costituzionale, diritto pubblico comparato, diritto ecclesiastico; 1 posto curriculum diritto romano e diritti dell'antichità), a n. 2 posti con assegno di ricerca Dipartimento di Eccellenza 2017 (Tema di ricerca: "profili giuridici dello sviluppo economico nel contesto della quarta rivoluzione industriale"), n. 1 posti senza borsa di studio.**

### **Verbale operazioni concorsuali**

La Commissione giudicatrice del Concorso di ammissione al Dottorato di Ricerca in Giurisprudenza (internazionale), si è riunita il giorno 9 settembre 2019 alle ore 9:00, presso i locali del Dipartimento di Giurisprudenza per procedere all'espletamento del concorso in epigrafe.

La commissione è così composta: Prof. Rosario Sapienza, Professore Ordinario di diritto internazionale, Prof. Orazio Condorelli, Professore Ordinario di diritto ecclesiastico e diritto canonico, Prof.ssa Rosaria Longo, Professore Ordinario di diritto romano.

In base alla qualifica e all'anzianità, assume la Presidenza il Prof. Rosario Sapienza, mentre la Prof.ssa Rosaria Longo svolge le funzioni di Segretario.

Fanno, altresì, parte della Commissione, in qualità di componenti esperti, il Prof. Antonio Guidara, Professore Associato di diritto tributario, e il dott. Alessandro Fabbi, Ricercatore di diritto processuale civile.

Il Presidente - VISTO il D.M. n .45 del 08 febbraio 2013 Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati; - VISTO il Regolamento dell'Università di Catania per gli Studi di Dottorato di Ricerca, emanato con D. R. n. 2788 del 03 luglio 2013; - Visto il Decr. prot. n. 212295 rep. Decreti 2123 del 5 luglio 2019, con il quale è stato bandito il concorso pubblico per l'ammissione al dottorato di ricerca in Giurisprudenza (internazionale) con sede amm.va Catania, dà lettura del bando di concorso nonché delle norme disciplinatrici di cui al D.M. n. 45 del 08.02.2013, al Regolamento dell'Università per gli Studi di Dottorato di Ricerca e ricorda ai membri



della Commissione che, ai sensi di quanto disposto all'art. 5 del bando di concorso e nella scheda informativa di cui al relativo Allegato 6, la selezione consiste nella valutazione dei titoli prodotti dai candidati, in una prova scritta (unica) e in un colloquio. Ricorda, altresì, che ai sensi dell'art. 5 del bando di concorso la commissione dispone di 60 punti per la valutazione dei titoli e che il candidato è ammesso alla prova scritta se ottiene un punteggio non inferiore a 40/60 in detta valutazione. Il candidato è ammesso al colloquio se ottiene un punteggio non inferiore a 20/30 nella prova scritta. Il colloquio si intende superato se il candidato consegue un punteggio di almeno 20/30. La selezione si intende superata solo se il candidato ottiene un punteggio non inferiore a 80/120, secondo l'attribuzione dei punteggi come sopra detti.

La commissione giudicatrice sulla base di quanto stabilito all'art. 5 punto 4 del bando di concorso prende atto dei seguenti criteri per la valutazione dei titoli:

- curriculum vitae et studiorum — max 18 punti;
- certificazioni attestanti la conoscenza della lingua inglese — max 6 punti;
- eventuali pubblicazioni — max 6 punti;
- progetto di ricerca — max 30 punti.

La Commissione stabilisce i seguenti criteri per la valutazione dei titoli all'interno di ciascuna voce:

A) Curriculum vitae et studiorum:

Massimo 10 punti per il voto di laurea, così distribuiti:

Punti 1 per voto di laurea pari a 102; punti 2 per voto di laurea pari a 103; punti 3 per voto di laurea pari a 104; punti 4 per voto di laurea pari a 105; punti 5 per voto di laurea pari a 106; punti 6 per voto di laurea pari a 107; punti 7 per voto di laurea pari a 108; punti 8 per voto di laurea pari a 109; punti 9 per voto di laurea pari a 110; punti 10 per voto di laurea pari a 110 e lode.

Ai candidati non laureati verranno attribuiti i seguenti punteggi, tenendo conto della carriera accademica certificata al momento della presentazione della domanda:

punti 1 per una media ponderata pari ad almeno 26/30;

punti 2 per una media ponderata pari ad almeno 27/30;

punti 3 per una media ponderata pari ad almeno 28/30;



punti 4 per una media ponderata pari ad almeno 29/30;

inoltre, a chi ha conseguito un numero di lodi pari almeno a 4 verrà attribuito un ulteriore punto; a chi ha conseguito un numero di lodi pari almeno a 6 verranno attribuiti ulteriori 2 punti; a chi ha conseguito un numero di lodi pari almeno a 8 verranno attribuiti ulteriori 3 punti.

La Commissione stabilisce altresì che, nell'eventualità di esito positivo della selezione, si contrassegnerà con la sigla AR (ammesso con riserva) l'ammissione dei candidati non ancora laureati, ferma restando la necessità del conseguimento della laurea nei termini previsti dal bando.

Nella valutazione del curriculum verranno presi in considerazione i seguenti titoli o attestazioni conseguiti dai candidati:


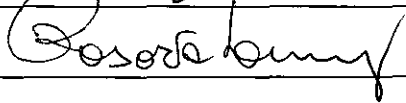
- master o altre attestazioni di formazione post lauream o conseguite durante la carriera universitaria, da parte di istituzioni accademiche: fino a 2 punti;
  - borse di ricerca post lauream, premi di laurea o altri premi o riconoscimenti conseguiti nel corso della carriera universitaria; frequenza di Scuole Superiori di eccellenza; frequenza di percorsi formativi presso Istituzioni qualificate; conseguimento di abilitazioni professionali: fino a 2 punti;
  - altre certificazioni di conoscenza di lingua straniera (diversa dall'inglese) fino a 1 punto;
  - Erasmus o altre esperienze di formazione all'estero certificate: fino a 2 punti;
  - attività di tutorato presso istituzioni accademiche: fino a 1 punto.
- B) Certificazioni attestanti la conoscenza di lingua inglese: fino a 6 punti. Si tiene conto di certificazioni, diverse dal superamento di esami curriculari, con riferimento ai criteri QCER.
- C) Eventuali pubblicazioni: fino a 6 punti. Non si prenderanno in considerazione contributi non ancora pubblicati, a meno che gli stessi non siano stati già accettati e risultino in corso di pubblicazione, né contributi non pertinenti alle scienze giuridiche. Nell'attribuzione del punteggio si considera la qualità complessiva in relazione al tipo di pubblicazione e alla sua collocazione.
- D) Progetto di ricerca: fino a 30 punti. Nell'assegnazione del punteggio si terrà conto del rigore metodologico-espositivo, dell'originalità del tema di indagine, del prevedibile impatto scientifico della ricerca, dell'apparato bibliografico.



La prova scritta consisterà nella redazione di un elaborato scritto su un argomento a scelta del candidato tra quelli proposti per ciascun curriculum relativo ai posti disponibili del dottorato.

Sarà valutata in base ai seguenti criteri: chiarezza dell'esposizione, pertinenza alla traccia, completezza dell'informazione, padronanza del linguaggio e delle categorie giuridiche, consequenzialità del ragionamento logico-giuridico.

Letto approvato e sottoscritto.

Prof.  (Presidente)  
Prof.ssa  (Segretario)